



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI QUINTO DI TREVISO e MORGANO

Via Donatori del Sangue, 1 - 31055 Quinto di Treviso - Tel. 0422/379357 - Fax 0422/479476

e-mail: TVIC82600X@istruzione.it SITO INTERNET: www.icquintotv-morgano.edu.it

USCITE A PIEDI - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO (Allegato n. 2 del Regolamento di Istituto)

(approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 3 a.s. 2023 24)

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI

I Viaggi in oggetto delle presenti disposizioni hanno una finalità culturale e formativa, ben definita nel Ptof dell'Istituto, in quanto offrono agli studenti un'occasione di vivere insieme al di fuori dell'ambiente scolastico, di prendere coscienza del patrimonio culturale, professionale ed ambientale italiano ed europeo. Le uscite sul territorio, i viaggi di studio e le visite guidate sono attività significative e momenti di apprendimento e formazione che consentono agli allievi di visitare luoghi dal ricco patrimonio artistico e/o naturalistico. Esse non esulano dalle normali attività didattiche, ma ne sono parte integrante e concorrono alla crescita e alla maturazione integrale dell'allievo. Per tale motivo le uscite a piedi, i viaggi e le visite rientrano nella programmazione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

- Riferimenti normativi

Si riporta qui di seguito la Nota prot. n. 2209 dell'11/04/2012 del MIUR: "...l'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D. lgs. N.297/1994) e dal CDI nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e del D. lgs. N. 297/1994) a decorrere dal 1° settembre 2000, il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto la previgente normativa in materia (ad es. C.M. n. 291 del 14/10/1992; D. lgs. N. 111 del 17/03/1995; C.M. n. 623 del 02/10/1996; C.M. n. 181-17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999) costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

- Definizioni

● **USCITE DIDATTICHE/USCITE A PIEDI:** attività di integrazione culturale che si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico quotidiano per visitare ambienti paesaggistici, osservare elementi naturali, antropici e architettonici del territorio, per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici e per partecipare a concorsi, manifestazioni sportive, convegni, conferenze.

● **VISITE GUIDATE:** uscite effettuate nel territorio comunale e al di fuori di esso che si possono svolgere nell'ambito dell'orario delle lezioni della giornata o, quale limite massimo, nell'arco della giornata, per mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali.

● **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** uscite che si effettuano in più giorni, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, sportivo in Italia o all'estero. Tra i viaggi di istruzione si considerano anche scuola natura o scuola in montagna.

Art. 2 PRESENTAZIONI DELLE PROPOSTE

a. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione analizza e discute la proposta di viaggio o di uscite a piedi o visite guidate rispetto alla quale vanno indicati motivazioni, obiettivi, tempi, meta, modalità di svolgimento, accompagnatori effettivi e supplenti. Anche la data prevista farà parte della programmazione, ferma restando la possibilità di indicarne solo una di massima allorquando l'esperienza proposta sia subordinata a circostanze non prevedibili (come le condizioni meteo): è il caso, ad esempio, delle uscite a piedi, per le quali sarà comunque il caso di condividere con i genitori un'eventuale scansione temporale, anche in relazione alla stagionalità e/o al calendario di momenti significativi della comunità locale. Inoltre, individua tra i docenti accompagnatori il responsabile del viaggio di quella classe. Nella programmazione delle uscite, laddove esse comportino il contemporaneo allontanamento dal plesso di numerosi insegnanti in qualità di accompagnatori, se ne dovranno valutare le ricadute

dell'organico disponibile nel plesso: qualora questo appaia eccessivamente depauperato si procederà ad una programmazione che distribuisca le uscite in più momenti temporali.

b. Le proposte di viaggio, visite guidate o uscite a piedi dovranno essere presentate ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione aperti ai genitori rappresentanti durante il primo incontro di ottobre, nel quale dovranno essere deliberate dall'Organo Collegiale non senza redigere accurato verbale. La programmazione deve essere fatta all'inizio dell'anno per tutte le uscite previste nell'arco dell'anno scolastico.

c. Le proposte deliberate nei vari Consigli di classe, Interclasse, Intersezione dovranno essere deliberate anche dal Collegio dei Docenti e infine da Consiglio di Istituto; per effettuare una qualunque uscita non potrà mancare nessuno di questi passaggi.

d. La richiesta di uscita sarà presentata, a cura del responsabile, alla segreteria didattica entro la data stabilita ed indicata (4 giorni prima per le uscite a piedi, 30 giorni prima per le uscite che prevedono trasporto pubblico o privato).

e. Non saranno prese in considerazione dalla segreteria didattica le proposte che non siano complete di tutte le informazioni richieste o presentate fuori tempo.

f. Nel caso di più classi abbinate allo stesso viaggio, verrà compilata una proposta unica sottoscritta dai responsabili del viaggio di ciascuna classe.

g. I contatti con le agenzie di trasporto e la richiesta dei costi sono di esclusiva competenza dell'Ufficio Didattica.

Art. 3 CONDIZIONI

Il numero degli alunni partecipanti per ogni classe non può essere inferiore al 75% degli alunni regolarmente frequentanti. Il D.S. può concedere eventuali deroghe se ne ravvisa la necessità. Gli alunni che non partecipano alle uscite, laddove possibile, sono tenuti a frequentare le attività didattiche in Istituto, eventualmente con inserimento in un altro gruppo classe.

a. Non sono ammessi ai viaggi quelle classi che, a giudizio del Consiglio di Classe o team docenti, abbiano mostrato scarso autocontrollo o commesso gravi mancanze a livello disciplinare. Qualora a seguito di procedimento disciplinare si irroghi nei confronti di un alunno un provvedimento di sospensione dalle attività didattiche tale sospensione può coincidere con i giorni dell'uscita didattica programmata.

b. docenti accompagnatori:

- Scuola Primaria e Secondaria: 1 accompagnatore ogni 15 alunni o gruppi residui inferiori a 4 (es: 30 alunni 2 doc., 34 alunni 2 doc., 35 alunni 3 doc.), salvo deroga del dirigente scolastico.
- Docenti accompagnatori Scuola Infanzia: 1 ogni 10 alunni, salvo deroga del dirigente scolastico.
- Docenti sostituti: 1 docente di riserva ogni 2 anche di classe/sezione diversa.

c. Nel caso di partecipazione di alunni con disabilità, va designato 1 docente accompagnatore fino a 3 alunni (con disabilità grave o in presenza di caratteristiche comportamentali valutate dai docenti particolarmente rischiose rapporto 1 a 1 tra docente e alunno).

d. I docenti accompagnatori degli alunni con disabilità verranno designati in sede di consiglio di classe/incontro di team/progettazione di sezione, sedi nelle quali si sancirà che l'accompagnatore/i individuato/i è/sono qualificato/i all'accompagnamento dell'alunno con disabilità. Ferma restando la prelazione per il docente di sostegno dell'alunno, potrà ritenersi qualificato un altro docente di classe od anche non di classe, secondo la valutazione in scienza e coscienza dei docenti riuniti in consiglio di classe/incontro di team/progettazione di sezione. Tali disposizioni valgono anche per la designazione dei sostituti degli accompagnatori degli alunni con disabilità.

e. Per quel che concerne gli alunni con disabilità, oltre ai docenti accompagnatori - designati secondo quanto disposto dal punto d. - il consiglio di classe/incontro di team/progettazione di sezione potrà, ai fini di una maggiore inclusione e sicurezza, programmare l'intervento aggiuntivo dell'assistente alla persona e/o di un titolare della responsabilità genitoriale dell'alunna/o. L'eventuale partecipazione di titolari della responsabilità genitoriale non deve comportare oneri a carico del bilancio dell'Istituto; i titolari della responsabilità genitoriale eventualmente partecipanti devono impegnarsi a partecipare alle attività di classe programmate.

f. Per quel che concerne i viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono essere membri del Consiglio di classe, del team o della sezione che propone il viaggio di istruzione; per i viaggi all'estero almeno uno deve possedere la conoscenza della lingua del paese da visitare o un'importante lingua veicolare. I docenti accompagnatori non possono partecipare a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico, salvo deroga del dirigente scolastico.

Art. 4 PERIODI DI EFFETTUAZIONE

a. Non si possono effettuare viaggi della durata di più giorni o oltre l'orario scolastico nell'ultimo mese delle lezioni, durante i periodi in cui vi sono i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, il Ricevimento Generale Genitori, le prove Invalsi.

b. Per ragioni didattiche ed organizzative, è preferibile che tutte le iniziative si programmino dopo il mese di novembre; eventuali uscite previste per i mesi di settembre/ottobre/novembre, dovranno essere deliberate nelle ultime riunioni degli Organi Collegiali dell'anno scolastico precedente.

Art. 5 PROCEDURA

Tutti i docenti saranno coinvolti nella programmazione di questo intervento educativo tramite l'individuazione di tre momenti:

- fase di preparazione (definizione e comunicazione agli alunni degli obiettivi culturali e didattici); lavori propedeutici tramite attività di ricerca, lavori di gruppo, lezioni informative mirate, visione di videocassette e altre attività preparatorie.
- fase di realizzazione;
- fase di verifica delle ricadute didattico – formative del viaggio d'istruzione effettuato. L'insegnante responsabile consegnerà alla segreteria una relazione scritta con osservazioni sulla validità dell'esperienza, sulla qualità dei servizi forniti e sul comportamento degli studenti.

Per garantire una buona organizzazione e per evitare l'effettuazione di viaggi non coerenti con la programmazione didattica ed educativa i Consigli di Classe/Interclasse/intersezione devono seguire correttamente la seguente procedura:

- a.** nella richiesta scritta da far firmare al Dirigente per l'autorizzazione a procedere deve sempre essere specificato l'insegnante referente, unico referente con il Dirigente e la segreteria e la data di autorizzazione del consiglio di classe/interclasse/intersezione.
- b.** A nessun titolo possono partecipare estranei alla attività didattico-formativa della scuola come amici, parenti (ad eccezione dei genitori degli alunni diversamente abili, per motivi di assistenza, o per altri casi eccezionali e autorizzati e degli Assistenti alla Persona), docenti e personale ATA liberi dal servizio, ex docenti non più in servizio.
- c.** Soltanto gli insegnanti comandati ad accompagnare gli alunni partecipanti sono coperti da assicurazione scolastica.
- d.** Per i viaggi di istruzione i docenti accompagnatori devono essere individuati all'interno della classe/sezione, l'insegnante di riserva obbligatorio può, in via eccezionale, essere un docente di classe/sezione diversa.
- e.** I programmi dei viaggi e delle visite (date di effettuazione, itinerario, orario, luoghi di partenza e di ritorno, alloggi, spesa), approvati dagli organi collegiali, sono portati a conoscenza delle famiglie per iscritto a cura del docente responsabile del viaggio.
- f.** Il Dirigente autorizza tutte le proposte ed incarica i docenti accompagnatori.
- g.** Il docente responsabile presenta al termine del viaggio di istruzione una relazione scritta sullo svolgimento del viaggio e sui risultati conseguiti sul comportamento delle classi e dei singoli alunni. Detta relazione va consegnata entro 3 giorni dalla conclusione del viaggio.

Art. 6 – AUTORIZZAZIONI E PAGAMENTI

a. Per la partecipazione a qualunque tipo di uscita, è tassativamente necessario acquisire per iscritto l'autorizzazione di un genitore o esercente la potestà genitoriale.

I pagamenti dei viaggi di più giorni, avverranno secondo modalità e tempi stabiliti di volta in volta.

b. uscite didattiche/viaggi di istruzione, una volta acquisite le adesione a partecipare da parte dei genitori, l'amministrazione procederà, sulla base del costo effettivo ad emettere gli avvisi di pagamento attraverso il sistema Argo Pagonline accessibile da Argo area riservata Famiglie. L'avviso viene emesso con una data di scadenza entro la quale effettuare il pagamento. L'importo pagato non potrà essere restituito. L'adesione all'uscita didattica/viaggio di istruzione comporta il pagamento della quota individuale determinata sulla base del numero dichiarato di adesioni.

Art. 7 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

a. I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo di una attenta e costante vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'articolo 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n.312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

b. In caso di comportamenti particolarmente gravi degli alunni, i docenti accompagnatori decideranno quali provvedimenti immediati adottare, anche in corso di viaggio.

Art. 8 - REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

a. Nel corso dell'anno scolastico ciascuna classe potrà effettuare uscite per un massimo di 6 giornate o mezze giornate (escluse quelle a piedi e l'eventuale viaggio d'istruzione).

b. Non è possibile effettuare il viaggio in orario notturno (dalle ore 24,00 alle ore 05,00) se non in treno.

c. Si consiglia di utilizzare il treno ogni volta che i percorsi programmati lo consentano.

d. I viaggi d'istruzione devono preferibilmente concludersi nella giornata di sabato.

e. I viaggi d'istruzione si effettuano preferibilmente nei periodi di bassa stagione al fine del contenimento

dei costi.

f. La realizzazione dei viaggi non deve cadere in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, consigli di classe, ricevimento generale dei genitori, prove Invalsi).

g. Ogni docente non potrà dare la propria disponibilità a qualunque titolo per viaggi d'istruzione e visite guidate che superino i 10 giorni complessivi di servizio.

Art. 9 – COSTO DEL VIAGGIO

a. Il costo del viaggio va esaminato scrupolosamente per evitare sacrifici economici cui potrebbero sentirsi chiamate le famiglie. Per contenere i costi si adotteranno i seguenti criteri:

a) organizzare mete dal costo contenuto, pur salvaguardando la qualità dei servizi (di trasporto e alberghiero);

b) richiedere sempre la mezza pensione per i viaggi di più giorni;

c) verificare la disponibilità anche economica delle famiglie prima di organizzare il viaggio.

d) il viaggio può essere organizzato, relativamente alla sostituzione dei docenti assenti, solo compatibilmente alle risorse finanziarie dell'istituto.

Art. 10 – SCAMBI EDUCATIVI CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE ALL'ESTERO

a. I progetti relativi agli scambi sono correlati al curriculum degli studi proposti dai consigli di classe, inseriti nella programmazione didattica della scuola, approvati dal Collegio dei Docenti e, quindi, deliberati dal Consiglio d'Istituto. *Anche su sollecitazione del Ministero si raccomanda di favorire gli scambi all'interno della Comunità europea.*

b. Gli scambi educativi *devono* realizzarsi attraverso la programmazione di un progetto didattico che coinvolga un'intera classe e, *solo in via eccezionale, per evitare il disagio didattico, gruppi di studenti aggregati (quest'ultima soluzione va debitamente motivata e autorizzata dai consigli di classe e dalla Dirigenza)*. Nel primo caso il progetto ha il suo momento centrale nella realizzazione dello scambio di classi, che si attua di norma in condizioni di reciprocità; nel secondo caso sarà l'insindacabile valutazione dei docenti di classe ad individuare quali siano gli alunni che maggiormente possano beneficiare delle potenzialità educative dell'esperienza di scambio.

c. Gli scambi educativi di norma possono durare *massimo 10 giorni* ed essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico. Gli scambi possono essere effettuati nel periodo delle vacanze soltanto qualora siano in corso le normali attività didattiche nel paese che ospita.

d. L'insegnante proponente lo scambio si atterrà a quanto segue:

- ad ogni scambio deve partecipare almeno un insegnante di lingua straniera;
- ogni insegnante non può partecipare a più di uno scambio per anno scolastico; sono previste deroghe soltanto nel caso lo scambio si realizzi *totalmente* in periodi di sospensione delle lezioni;
- il numero degli alunni partecipanti allo scambio deve essere pari al 75% del totale di ogni classe, salvo differenti necessità progettuali e di partenariato.

e. Salvo finanziamenti mirati, l'onere finanziario per l'organizzazione e l'attuazione delle iniziative di scambio è assunto dalle famiglie degli alunni che vi partecipano; la scuola, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, *potrà fornire un contributo per specifiche necessità di studenti altrimenti impossibilitati a partecipare.*

f. Criteri per la scelta degli accompagnatori durante gli scambi di classe:

- Insegnanti di lingua (come responsabile dello scambio o come collaboratori del progetto).
- Insegnanti con una buona conoscenza della lingua, sia parlata che scritta.
- Insegnanti che assicurino al responsabile dello scambio una fattiva collaborazione.
- Partecipazione nel lavoro di progettazione e di attuazione dello scambio, in ogni fase (visita e ospitalità).